

PLASTICA UNIVERSALE

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **PLASTICA UNIVERSALE**

Codice commerciale : ml 50
EXT-PF-024

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali [SU22] : **Adesivo trasparente specifico per oggetti in plastica**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CAM International s.r.l.
Via F.lli Cervi, 48 - 20023 Cantalupo di Cerro Maggiore (MI) Italy
tel. +39 0331 533538 Fax +39 0331 533540

email persona competente: info@extremasealants.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0331 533538 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleto in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : GHS02, GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo : Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3
Codici di indicazioni di pericolo : H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS02, GHS07
Codice di avvertenza : Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

H314 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../in caso di malessere.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: acetone, butan-2-one, Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 82,00 %

2.3. Altri pericoli

Gli imballaggi devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.



PERICOLO

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Acetone	> 60 ≤ 75%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	67-64-1	200-662-2	01-2119471330-49
butan-2-one	> 10 ≤ 20%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	78-93-3	201-159-0	01-2119457290-43
Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane	> 1 ≤ 3%	Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336	--	931-254-0	01-2119484651-34

PLASTICA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-EXTPF024_Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

2 / 6

4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione:**

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.

Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**

Utilizzare polvere chimica o anidride carbonica a seconda degli altri materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Usare mezzi di protezione per le vie respiratorie, la pelle e gli occhi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco utilizzando acqua nebulizzata.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Utilizzare sistemi di ventilazione localizzati. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare l'accumulo di carica elettrostatica. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Tenere i contenitori in luogo fresco e asciutto, ermeticamente chiusi; proteggere da esposizione a aria/ossigeno (formazione di perossidi) e dal calore.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

Acetone	TLV: 500 ppm come TWA 750 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); BEI pubblicato (ACGIH 2014). MAK: 500 ppm 1200 mg/m ³ Categoria limitazione di picco: I(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: D; (DFG 2006).
butan-2-one	TLV (come TWA): 200 ppm; 590 mg/m ³ ; come STEL: 300 ppm; 885 mg/m ³ (ACGIH 1997). MAK: 200 ppm; 590 mg/m ³ ; D (1992)

PLASTICA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-EXTPF024_Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

3 / 6

Sostanza: acetone
DNEL

 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1210 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 200 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 62 (mg/kg bw/day)

 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 186 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 62 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 2420 (mg/m³)

PNEC

 Acqua dolce = 10,6 (mg/l)
 Acqua di mare = 1,06 (mg/l)
 Emissioni intermittenti = 21 (mg/l)
 Suolo = 29,5 (mg/kg Suolo)

 Sedimenti Acqua dolce = 30,4 (mg/kg/Sedimenti)
 Sedimenti Acqua di mare = 3,04 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 100 (mg/l)

Sostanza: butan-2-one
DNEL

 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 600 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 106 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 31 (mg/kg bw/day)

 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1161 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 412 (mg/kg bw/day)

PNEC

 Acqua dolce = 55,8 (mg/l)
 Acqua di mare = 55,8 (mg/l)
 Emissioni intermittenti = 55,8 (mg/l)
 Suolo = 22,5 (mg/kg Suolo)

 Sedimenti Acqua dolce = 284,74 (mg/kg/Sedimenti)
 Sedimenti Acqua di mare = 284,7 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 709 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione
Misure di protezione individuale

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza a protezione laterale a norma EN 166.
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilcaucciù (NBR) – 0.4 mm spessore.
 - ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.
- c) Protezione respiratoria
Non richiesta nelle normali condizioni d'uso in ambienti sufficientemente aerati. In caso di esalazioni o impiego in luoghi scarsamente aerati indossare maschera con filtro per vapori organici (Serie A Marrone) a norma EN 141.
- d) Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido viscoso trasparente incolore
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	55°C
Punto di infiammabilità	-15°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	13% - 2,1% (v/v)
Tensione di vapore a 20°C	233 mmHg
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 15°C	0,890 ± 0,005 kg/l
Solubilità	Chetoni
Idrosolubilità	Praticamente insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	460°C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	4500 Cps a 20°C
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non ossidante
Liposolubilità	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/31/CE) 82,00%

10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Nelle condizioni d'impiego e stoccaggio consigliate, nessun fenomeno di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.

PLASTICA UNIVERSALE

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Non sottoporre a riscaldamento e evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche e l'esposizione a fonti di innesco.

10.5. Materiali incompatibili

Materie comburenti, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = Non disponibile
 ATE(mix) dermal = Non disponibile
 ATE(mix) inhal = Non disponibile

- a) tossicità acuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- b) corrosione / irritazione della pelle : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- c) gravi lesioni oculari / irritazione : Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- e) mutagenicità sulle cellule germinali : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- f) cancerogenicità : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- g) tossicità riproduttiva : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- j) pericolo di aspirazione : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : Il vapore è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, fegato, reni e tratto gastrointestinale.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale.

INGESTIONE Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione).

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

butan-2-one:

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta abbastanza rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. Test su animali indicano la possibilità che questa sostanza possa causare tossicità per la riproduzione o lo sviluppo umano.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Vomito.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Stato d'incoscienza. (Vedi inoltre Inalazione)

NOTE L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

PLASTICA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-EXTPF024_Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

5 / 6

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1133

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADESIVI contenenti un liquido infiammabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 3
 Etichetta : 3
 Codice di restrizione in galleria : D/E
 Quantità limitate : 5 L
 EmS : F-E, S-D



14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente : NO

Contaminante marino : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.



PLASTICA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-EXTPF024_Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

6 / 6

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	(www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf)	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni	(www.antiveleni.altervista.org)	010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni	(www.centroantiveleni.org)	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	(www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni)	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri	(www.cavpavia.it)	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	(www.tox.it)	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	(w3.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.